VENERDÌ 13 MARZO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 36 — Per un trimestre L. 19
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 61

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva la politica interna del Governo

Tumultuoso dibattito provocato dalle vergognose insinuazioni dei sovversivi

LA SEDUTA

I comunisti sbugiardati

ROMA, 12.

La seduta comincia alle 15; presiede il Presidente CASERTANO.

MANARESI. Sul processo verbale della seduta di ieri, in contrasto con quanto ebbe ad affermare ieri il deputato comunista Damen, deve dichiarare che nella provincia di Bologna le tariffe concordate dalle Corporazioni sindacali coi datori di lavoro, erano nel 1924 già assai superiori a quelle della dominazione rossa. Recentemente sono state ancora aumentate. Deplora che per impressionare l'opinione pubblica si portino nella polemica politica affermazioni assolutamente contrarie a verità. — (Approvazioni).

BARDUZZI: Crede doveroso smentire alcune affermazioni fatte ieri dall'onorevole Graziadei tanto più che egli ha creduto appoggiarle su dati statistici ai quali ha dato una interpretazione non rispondente alla realtà. Contesta che esista un impressionante aumento nel caro-vita: i numeri indici dei prezzi dei generi di consumo al minuto e all'ingrosso citati dall'on. Graziadei presi nel loro complesso e posti in confronto con quelli precedenti lo escludono senz'altro. Smentisce i dati relativi ad un diminuito potere di acquisto della lira e quelli che riguardano la pretesa diminuzione del costo della vita in Russia. L'ascesa economica della Nazione è continua e il benessere è progressivo e questa è la dimostrazione più brillante del progresso continuo realizzato dalla Nazione che va acquistando uno dei posti più elevati nel mondo. (Approvazioni).

FARINACCI: Poichè ieri l'on. Damen contestò di essere stato imputato di falso, deve dichiarare che l'on Damen fu condannato a due anni di reclusione, per avere, il 14 maggio 1917, fornito un falso foglio di viaggio di cui effettivamente fece uso e soltanto per insufficienza di prova fu assolto dal reato di truffa. Fu poi imputato di insubordinazione per avere istigato i propri commilitoni a rifiutarsi ai propri doveri del che dovrebbero tenere conto i combattenti (applausi, proteste a sinistra). Dati questi precedenti penali l'onorevole Damen non ha il diritto di criticare l'opera dei fascisti che per la Patria e per le loro idealità sono disposti a dare anche la vita. (Applausi).

BASTIANINI: Contesta l'affermazione dell'on. Graziadei che dall'ottobre 1922 si sia verificato un aumento dal 20 al 25 per cento nei prezzi dei generi di prima necessità. Le statistiche dimostrano che tale aumento si è limitato all'11.50 per cento, nè è esatto che l'aumento si sia verificato in questa misura solo in Italia poichè in tutto il mondo l'aumento dei prezzi è stato in questo tempo sensibilissimo, nè alcuna colpa può darsi al Fascismo per questi aumenti. Circa i consumi medi delle classi operaie afferma che i dati statistici li dimostrano in aumento anzichè in diminuzione. (Approvazioni).

MOLINELLI (comunista): Osserva che se i precedenti oratori hanno creduto di contestare alcuni dei dati statistici portati qui ieri dagli on. Damen e Graziadei, non hanno potuto però negare che le classi lavoratrici sono oggi maggiormente colpite dal caro-vita, mentre vanno continuamente crescendo i profitti delle classi industriali. (Approvazioni all'Estrema sinistra; proteste e rumori sugli altri banchi).

LANTINI: Crede opportuno rilevare che in Russia, contrariamente a quanto è stato affermato ieri dagli oratori comunisti, infierisce la disoccupazione e che i salari vengono pagati con gravissimo ritardo specialmente nelle industrie nazionalizzate. (Applausi).

VIOLA: Per fatto personale, respinge l'accusa che i combattenti e i comunisti si siano messi d'accordo per difendere i combattenti fedeli all'ordine del giorno di Assisi. Dichiara che fra combattenti e comunisti esiste un abisso che non potrà mai essere colmato. (Approvazioni; commenti; rumori all'estrema sinistra).

L'on. Pisenti commemora l'on. Odorico

Dopo la commemorazione dell'ex deputato Guido Campagna, fatta dall'on. Finzi, PISENTI rievoca l'austera figura dell'ex deputato Odorico che riassunse in sè le qualità più belle della terra friulana e della metropoli lombarda in cui visse. Ne ricorda la solerte attività nella vita pubblica, il fervido patriottismo, l'opera instancabile svolta a vantaggio dei profughi durante l'invasione del Veneto. Propone che siano inviate condoglianze alla famiglia dell'Estinto, alla città natale e alla città di Milano.

SPEZZOTTI (Sottosegretario alle Finanze): Si associa, in nome del Governo, ricordando l'alto ingegno, la dirittura di carattere, il fervido patriottismo dell'on. Odorico.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera e mette a partito la proposta dell'on. Pisenti che è approvata.

BILANCIO DELL' INTERNO

Un agente provocatore

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio 1925-26.

Dopo un elevato discorso dell'on. CAPRICE, il quale conclude affermando la sua piena ed assoluta fiducia nella funzione storica e politica del Fascismo e del Governo che ne è la più forte espressione.

MAFFI, comunista, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera accerta e testimonia che la politica interna del Governo fascista è contraria agli interessi delle classi lavoratrici e perciò del Paese». Il deputato comunista col suo discorso che è un abbietto assieme di infondate accuse al Fascismo e di suoi uomini, solleva i continui rumori della Camera che si abbandona alla più legittima indignazione.

Il PRESIDENTE richiama più volte l'oratore che parla urlatissimo per oltre un'ora e mezza e gli osserva che solo per un eccesso di tolleranza non lo espelle dall'aula. Le ultime battute del Maffi che il Ministro dell' Interno apostrofa col titolo di agente provocatore di disordini, sono salutate da generali ed entusiastiche acclamazioni al Fascismo.

FINZI e ACERBO per fatto personale rispondono al deputato comunista sbugiardandolo nelle sue calunniose accuse.

Gli ordini del giorno SUI COMBATTENTI

MOLINELLI, comunista, ha presentato e svolge il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Damen, Riboldi, Gennari, Bertini, Alfani, Losardo, Picelli, Fortichiari: «La Camera in merito al provvedimento di autorità preso contro il Comitato Centrale della Associazione nazionale Combattenti, constata che l'atteggiamento assunto da tale Associazione al Congresso di Assisi, più che essere un indice del nuovo orientamento nei confronti del Fascismo da parte della piccola borghesia alla quale appartengono i dirigenti, già strumenti del Governo fascista, è determinato dalla pressione della massa, in gran parte di operai e contadini che compone l'Associazione stessa, giudica il provvedimento del Governo ispirato unicamente dal proposito di continuare nella sua opera di asservimento e di sfruttamento dei Combattenti alla propria politica antiproletaria». E' spesso interrotto da apostrofi e rumori.

PELLANDA: Porta la protesta dei soci dell'Associazione dei Combattenti (interruzioni, rumori), che rappresenta per l'arbitrario ed ingiusto provvedimento preso dal Governo contro l'Associazione stessa e conclude affermando che la grande maggioranza dei Combattenti italiani vuole potenziare quelle istituzioni liberali e democratiche che provengono dal Risorgimento. I combattenti — egli dice — rimangono fedeli a quegli ideali di libertà e di Patria che li sostennero durante la guerra e per i quali saranno sempre pronti a lottare.

PAOLUCCI: Ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Sanna, Barnaba, Rossi-Passavanti, Igliori, Starace, Baistrocchi, Romano Ruggero, Caradonna, Acerbo, Pennavaria, Galeazzi, Gray, Altieri, Vicenti, Lissia, Salvi, Teruzzi, Ciarlantini, Maffei, Bertacchi, Plantini ecc. ecc.

«La Camera afferma la necessità che l'Associazione Nazionale Combattenti sia riportata ai suoi altissimi scopi di tutela morale e materiale di tutti i Combattenti e che al disopra e al di fuori di ogni deviazione partigiana sia il saldo presidio dello spirito della Guerra e della Vittoria».

Non ha mai inteso che l'Associazione abbia per unico scopo la tutela economica e morale dei Combattenti, essa deve rimanere anche il più saldo presidio dello spirito della Vittoria. Su questo concetto tutti i Combattenti non possono non essere d'accordo. La disciolta Associazione ha creduto di interpretare alla lettera l'ordine del giorno di Assisi in cui si facevano invocazioni alla pace. Ma tali invocazioni, quando una delle parti rimane fuori del Parlamento e svaluta la Vittoria, non possono che avere un semplice valore di retorica. Contro una parte sola la disciolta Associazione ha voluto assumere un atteggiamento di censura e non si è accorta che con ciò veniva a giovare a quella parte avversaria che aveva rinnegato i principî della Vittoria. E così essa è divenuta l'alleata dei nemici del Fascismo. Esiste anche un'Associazione dei volontari di guerra composta di uomini di differente parte; ebbene, nessuno si è mai arrogato il diritto di parlare in suo nome. Questa Associazione ha potuto dare manifestazioni insieme altamente politiche e patriottiche. Il compito dei dirigenti della disciolta Associazione era quello di riunire tutti i combattenti per conservarli sempre all'ammirazione ed alla riverenza della Patria. Questo compito essi non hanno saputo assolvere e hanno finito col ridursi ad un piccolo gruppetto di deputati stretto da vincoli di alleanza che superano i confini di questa aula e comprendono anche coloro che si sono posti contro la costituzione. L'Associazione non poteva e non doveva fare della politica; i suoi dirigenti hanno finito col portare la lotta in seno ai combattenti. L'oratore deve deplorare che dell'Associazione si sieno serviti come arma contro il Governo. Nessuna conciliazione è possibile se la grande famiglia dei combattenti rimarrà ancora divisa. Ma si doveva comprendere che il titolo di combattente è altissimo titolo di onore per un cittadino, ma non costituisce una qualifica politica. Non potevano alcuni tra essi arrogarsi il diritto di rappresentare tutta la massa. Conclude formulando ancora l'augurio che la grande famiglia di Vittorio Veneto rimanga unita perchè la sua voce rimanga ricordo e speranza solenne ed ammonitrice a tutti gli eventi. (Applausi; congratulazioni).

GATTI (relatore): Poichè il dibattito ha assunto carattere politico, rinuncia a parlare.

Il discorso di S. E. Federzoni

segna un eccezionale successo

FEDERZONI: Premette che accetta l'ordine del giorno dell'on. Sanna che esprime in maniera categorica l'approvazione alla politica del Governo. Prega perciò l'on. Marchi Corrado di rinunciare al suo per associarsi a quell'ordine del giorno. Chiede che siano rinviati in sede di discussione dei capitoli gli ordini del giorno degli on. Arnoni e Francesco d'Alessio che riguardano questioni specifiche. Non accetta gli ordini del giorno degli on.li Maffi, Damen, Molinelli e Graziadei. L'ordine del giorno dell'on. Bavaro potrebbe quasi essere accettato dal Governo se fosse possibile introdurvi qualche emendamento ciò che non è dopo le dichiarazioni dell'on. Pellanda che lo rendono inaccettabile. Accetta l'ordine del giorno dell'on. Paolucci e dopo le parole di questo antico combattente, circondato dall'affettuosa riconoscenza dell'Assemblea non polemizzerà coll'on. Pellanda. Si compiace però che nel suo discorso l'on. Pellanda abbia onestamente rinunciato a riportare nell'aula tutte le leggende insidiose diffuse in materia dall'opposizione tendenti a identificare con gli esponenti di una determinata tendenza tutti i combattenti italiani e a qualificare il provvedimento del Governo, come un atto contro i combattenti. Del resto nessuno poteva e può pensare che vi possa mai essere un dissidio fra i combattenti e il presente Governo, quando di esso è capo il bersagliere del Carso e ne fanno parte il Duca del Mare e la Medaglia d'oro Costanzo Ciano e il comandante di quel corpo d'Armata che arginò l'invasione nemica. (applausi vivissimi). Smentisce in modo reciso che il provvedimento di scioglimento dell'Associazione abbia avuto carattere politico. Esso è stato preso contro la partigianeria del Comitato centrale dei Combattenti. Da questa accusa l'on. Pellanda ha tentato di scagionare il Comitato centrale, ma molto molteplici sono gli atti del Comitato che il Ministro enumera e che dimostrano la azione politica partigiana del detto Comitato, quindi il provvedimento fu perfettamente legale e normale e risponde a disposizioni recise della legge generale sugli Enti morali e di quella speciale, sulla Associazione Combattenti. Molteplici furono le violazioni commesse contro lo Statuto dell'ente morale ed esse sono enumerate nel provvedimento adottato.

Il provvedimento sarà mantenuto e quando sarà esaminato con spirito più pacato e con senso di obbiettività e responsabilità, il Ministro confida sarà accettato da tutti i combattenti, perchè non fatto nè in odio nè in danno di chicchessia. Il fine propostosi dal Governo si riassume nella ricostituzione contro tutte le deviazioni di carattere politico piuma esclusa dell'unità spirituale di tutti coloro che combatterono e vinsero la guerra in modo che l'Associazione ritorni ad essere il saldo residuo delle tradizioni della guerra e della Vittoria.

Venendo alla politica interna osserva che la discussione politica conclusa col voto del 17 gennaio scorso, lo dispensano dal fare un lungo discorso. Si limita a dare brevi delucidazioni sullo indirizzo generale della politica del Governo. Si duole che questa discussione stia per concludersi essendo ancora assente colui (vivissimi generali prolungati applausi) col quale ha l'onore di collaborare per la realizzazione di tale politica. Sappia egli che la sua operosa convalescenza è vigilata dall'amore dei compagni di fede e di lavoro che impazienti lo aspettano alle nuove lotte. (vivissimi prolungati applausi).

La Camera non pretenderà di apprendere novità, nulla essendovi sostanzialmente di mutato nella situazione generale dal gennaio in poi.

Del resto non da singoli episodi si giudica la politica interna, ma dal suo complesso. E l'indirizzo della politica interna del Governo è quello di assicurare la pace sociale e da questo punto di vista solo che essa può onestamente essere valutata. La fonte del comando amministrativo può esser la legge o la necessità, così osservava su di un giornale di opposizione un illustre giurista. Orbene solo dalla necessità sono sorti i provvedimenti principali che il Governo ha adottati per impedire che l'ordine pubblico fosse turbato e per fermare l'urto delle fazioni. La politica forte del Governo non è stata che una politica di assicurazione contro i rischi di una disseminata lotta, portata oltre il limite di qualsiasi diritto. Essa ha reso possibile di evitare il cozzo delle fazioni. Se queste sono state le finalità del Governo, ogni altra indagine particolare è irrilevante; basta vedere se è stato raggiunto lo scopo nello interesse della Nazione. Ad ogni modo anche le critiche particolari, non hanno fondamento. Si è detto che il Governo ha soppresso la libertà di riunione, di stampa; si può rispondere che le ha solo limitate. Poichè delle limitazioni risponde innanzi al Parlamento ed esse sono state adottate per ragioni contingenti di necessità, ciò basta a giustificare. Ma della portata di queste limitazioni si è voluto dagli oppositori, esagerare; basti ricordare le numerose assemblee, riunioni politiche che hanno avuto luogo a Milano. Anche i provvedimenti contro la stampa, altro non sono che provvedimenti cautelativi per impedire quella licenza sfrenata di stampa che nel semestre dell'anno scorso si abbandonò ad una vera orgia di scandali e di provocazioni; or sono due mesi la pace civile ha corso serio pericolo nel Paese; il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio il 3 gennaio in quest'aula, fu la valvola di sicurezza. Del resto i provvedimenti sono la conseguenza della situazione creata dallo Aventino che avrebbe potuto senza disciplina della maggioranza ferire a morte l'istituto parlamentare creando il precedente di una secessione intimidatrice contro la maggioranza veramente eletta; del resto il carattere sedizioso e anticostituzionale dell' Aventino è sempre più provato. Nessun Governo può rinunciare al compito di difendere la vita e l'onore dello Stato.

E' stato detto che l' Italia è stata ricondotta a condizioni di fame e di schiavitù: è una menzogna che non merita di essere raccolta; essa si risolve all'este in una azione parricida contro l' Italia. Provvedimenti restrittivi ben più gravi sono stati presi all'estero, eppure da noi si continua ancora ad invocare la libertà in astratto. Ma questo vecchio luogo comune è servito altre volte nel nostro Paese per tentare di uccidere moralmente un uomo che oggi tutti riconoscono antesignano della nostra resurrezione: Francesco Crispi, e di escludere dalla Camera un uomo di mirabile dirittura: Sidney Sonnino.

L'on. Giovannini ha parlato della libertà anche in concreto, rivolgendo al Governo l' intimazione di ricostituire la libertà per le elezioni politiche. Si avrà tempo a parlarne; la questione è del resto di prerogativa della Corona. Ma non può non osservare che la libertà di voto esiste fin d'ora ed è provato dalle elezioni amministrative già avvenute in molti Comuni in condizioni di piena libertà e che sono stati conquistati da partiti dell'opposizione. Questo stato di fatto non può non essere riconosciuto dagli oppositori che vorranno realmente considerare che la libertà non può mai identificarsi colla licenza, come affermava Marco Minghetti in memorabili sue parole che il Ministro ricorda come veramente presaghe e che illuminano una verità che è di ieri di oggi e di sempre. (Approvazioni).

Quanto al pericolo comunista, esso non deve essere sopravalutato ma considerato come uno degli elementi della situazione e deve essere vigilato; esso esiste certamente ed in altri paesi ha anche una importanza rilevante. Se in Italia non rappresenta un grave pericolo, ciò è dovuto alla esistenza di un Governo che veglia e difende la vita, il lavoro e l'avvenire del Paese (applausi). Ora gli avversari vogliono disarmare il fascismo, ma questo ingigantisce le sue forze alla prova finchè l' impeto originario del fascismo non avrà permeato l'organismo dello Stato. Frattanto il programma è del Partito, ma l'autorità è e deve essere e sarà unicamente dello Stato.

Quanto alla riforma costituzionale, il suo scopo e la sua portata sono esattamente indicati dal decreto che ha istituito la Commissione. Del resto l'ultima parola sulla riforma sarà detta dal Parlamento al quale le proposte della Commissione dovranno essere presentate. Concludendo il Ministro afferma che in questo momento della vita italiana ciascuno dovrebbe avere coscienza intera dell'ora in cui viviamo e delle necessità della Patria che non può e non deve essere condotta in preda a perniciose convulsioni. Il Governo fascista, conscio di questa responsabilità è rimasto al suo posto per compiere quella missione di cui esso soltanto è ancora capace, perchè soltanto il fascismo può vincere sè stesso. La situazione generale è migliorata, ma difficoltà non poche e non lievi restano da superare. Il Governo è sicuro che amici fervidi ed avversari onesti accetteranno con animo degno il nobile vincolo della disciplina per la Nazione.

(Vivissimi, prolungati e reiterati applausi; moltissime congratulazioni; grida di viva Mussolini; vivi applaus).

Il voto

VOCI: Chiusura!

La chiusura è approvata.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, meno quelli dei deputati Sanna e Paolucci accettati dal Governo e quello del deputato Bavaro.

Il PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Sanna così concepito:

«La Camera approva la politica interna del Governo e passa alla discussione degli articoli».

E' approvato.

Pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Paolucci così concepito:

«La Camera afferma la necessità che l'Associazione Nazionale Combattenti sia riportata ai suoi altissimi scopi di tutela morale e materiale di tutti i combattenti e che al di sopra e al di fuori di ogni deviazione partigiana sia il saldo presidio della Guerra e della Vittoria».

E' approvato.

Pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Bavaro così concepito:

«La Camera invita il Governo a riconsegnare (previ i controlli amministrativi che saranno ritenuti opportuni) l'organo direttivo supremo dell'A. N. C. ai legittimi rappresentanti eletti dal libero voto degli associati».

E' respinto.

La seduta termina alle 20.45.

Note alla seduta

Fuori i nomi!

ROMA, 12, notte. (per telefono).

A parte le calunnie ed inconsulte affermazioni del deputato comunista Maffi, la seduta odierna ha avuto la sua specialissima caratteristica del veramente grande discorso del Ministro dell' Interno S. E. Federzoni. Egli ha riportato incontrastabilmente uno dei maggiori successi oratori e politici della presente Legislatura. Alla fine del discorso egli è stato baciato ed abbracciato dai colleghi del Governo e tutta la Maggioranza ha fatto una imponentissima ovazione. Il suo accenno al Presidente del Consiglio, ha provocato una grandiosa entusiastica manifestazione a S. E. Mussolini Duce del Fascismo e Capo del Governo.

Ed ora diamo qualche accenno sui numerosissimi incidenti provocati dallo inconsulto e vergognoso sproloquio del deputato comunista Maffi. Ad un certo punto egli ha detto:

La situazione è questa: situazione di scolta repressa, ma intensa. Le curve del caro-viveri e dei salari insufficienti si fanno tese ogni giorno di più. Il pareggio del bilancio è sempre più ipotetico. La lira cala. L'elogio di chi morì con 75 lire in tasca — continua l'on. Maffi — viene da coloro cui fu dura la Milizia col proletariato e molto dolce quella colla borghesia (urla). Gente che fino a ieri aveva poche calze e marcia oggi in pelliccia e in automobile (interruzioni).

ALDI-MAI: Lasciatelo dire, ci racconta la storia della Russia!

MAFFI: Vi sono stati alcuni uomini pregiudicati che hanno avuto rapporti con sottosegretari e sono stati implicati in loschi affari di violenze carnali...

A queste parole in sulle prime si ride specialmente per l'accenno alle violenze carnali, poi si prende a protestare.

TERUZZI grida a Maffi: Pagliaccio, vigliacco, devi dire i nomi.

Tutti i deputati fascisti indignati, battendo le mani sui banchi, gridano: «I nomi! devi dirli! [illegible] i nomi! devi dirli, se non fai i nomi non parli!».

GIUNTA grida: Rispondi, diffamatore!

Il PRESIDENTE dopo aver a lungo scampanellato ed ottenuto il silenzio, dice all'on. Maffi: «Lei comprende che non posso consentirle di proseguire se prima non avrà specificato le sue accuse (vivi applausi).

La invito a dichiarare se le sue allusioni si riferiscono a membri di questa Assemblea.

MAFFI: La cosa, come procedura, deve essere chiarita in questo modo...

VOCI: Ma che procedura! I nomi, i nomi!

L'on. FARINACCI va presso l'onorevole Maffi e gli grida: «devi fare i nomi!», e poichè l'altro, pallidissimo in volto, non risponde, il deputato di Cremona si indigna ancora di più e come un ritornello ripete: «Devi dire i nomi!».

Verso il settore di estrema sinistra si avviano nel corridoio superiore gli onorevoli Teruzzi e Starace: «I nomi, i nomi!», gli gridano.

Gli animi sono molto eccitati. I Questori Buttafuochi, Guglielmi e Renda e il Sottosegretario on. Suardo faticano a contenere i deputati fascisti che affollano la scaletta dell'estrema sinistra. L'opera di pacificazione è difficile e riesce solo dopo molto pregare.

L'on. Maffi fa allora i suoi tentativi di giustificazione...

Dentro e fuori Montecitorio

I numi del liberalismo in seduta - Gli impiegati e le Associazioni - La Democrazia sociale si riunirà a Congresso

ROMA, 12, notte (per telefono):

Oggi si sono riuniti i deputati iscritti al partito liberale italiano. Hanno partecipato alla riunione, presenziando o per delega, gli onorevoli Giolitti, Salandra, Orlando, Boeri, De Grecis, Ducos, Giovannini, Olivetti, Poggi, Riccio, Soleri, Valentini, Motta, Ponti, Fazio, Cedarci-Pisanelli e Quillico. Avevano scusato la loro assenza, aderendo, gli onorevoli Carboni Vincenzo e Cesare Rossi. Per la direzione nazionale del partito erano presenti il gr. uff. Borzino ed altri.

Il «Giornale d'Italia» dice che ha aperto la seduta il Presidente Borzino il quale ha affermato che il partito liberale sarà quello soltanto che difenderà i diritti della libertà garantiti dallo Statuto ai cittadini e che chi si associa a quelle direttive che violano tali diritti, invece di contrastarle, viene meno al programma e che si pone fuori del partito.

Il gr. uff. Borzino ha espresso il rincrescimento per coloro che hanno lasciato il partito ed ha concluso dicendo che il partito liberale saprà ritrovare le latenti energie del popolo italiano, che vuole ancora e sempre vivere nelle tradizioni del suo Risorgimento.

L'on. Olivetti ha dichiarato che deve riservarsi la sua libertà d'azione in relazione ad ulteriori comunicazioni.

Dopo una breve discussione nella quale, con consenso unanime, è stato riconfermato l'atteggiamento politico del partito, è stata deliberata l'adesione all'ordine del giorno presentato alla Camera dai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e si è proceduto alla nomina dei rappresentanti dei deputati nella direzione del partito.

Su proposta degli on. Orlando e Riccio, sono stati eletti gli on. Boeri, Ducos e Soleri.

E' stato infine preso atto delle nuove adesioni degli onor. Vincenzo Bianchi, Paratore, Pasqualino-Vassallo e Rubilli.

Oggi si è pure riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge per la regolarizzazione delle attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e delle appartenenze ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza. E' stato approvato all'unanimità il concetto informatore della legge e si è discusso lungamente sulle modalità e sulle formalità per la applicazione pratica della legge stessa.

Si apprende intanto che per i giorni 28 e 29 corrente la Democrazia sociale ha indetto a Roma il Congresso nazionale del partito che non si era più tenuto dal maggio 1922.

La «Tribuna» dice di essere informata che al Congresso è già assicurato l'intervento di numerose sezioni e di circa trecento delegati sia dell'Italia meridionale sia di quella centrale e settentrionale. Ad esso inoltre parteciperanno largamente i deputati dell'attuale gruppo parlamentare e quelli dell'antico gruppo. La relazione dell'ultimo tema all'ordine del giorno: «Atteggiamento del partito nel momento attuale» sarà fatta dall'on. Guarino-Amella.

La «Tribuna» aggiunge che al dibattito parteciperà l'on. Fera per fissare alcuni punti programmatici della Democrazia nel momento presente.

Gli atti notarili nelle provincie già invase

ROMA, 12.

L'on. Leicht è stato nominato relatore della Commissione parlamentare per il disegno di legge per la ricostituzione degli atti notarili nelle provincie invase.

Le dichiarazioni del delegato italiano alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 12.

Ecco il testo del discorso pronunciato nell'odierna seduta al Consiglio della Società delle Nazioni dal capo della delegazione italiana sen. Scialoia in risposta al discorso del Ministro degli Affari esteri di Inghilterra Austen Chamberlain:

«Gli alti ideali ai quali l'assemblea che votò il protocollo si era ispirata non si cancellano dall'animo nostro nè da quello degli altri associati anche dopo le acute critiche che dal Governo inglese sono state oggi presentate per combattere molti punti importanti del protocollo. Parecchie di queste critiche si ricollegano al punto centrale che era stato da me stesso rilevato nel momento in cui il protocollo fu sottoposto alla Assemblea. Io sono disposto ad ammettere se non tutto, certo molte delle censure espresse dal delegato inglese. Esse però toccano la struttura tecnica del protocollo ed in parte anche ciò che vi può essere in esso di prematuro. Conservo tuttavia la fede della forza dei principali che ne costituiscono lo spirito. I progressi della storia devono realizzarsi gradatamente nel quadro della realtà e in questo indirizzo il delegato della Gran Bretagna ha oggi concluso che la migliore soluzione alla situazione presente consiste nel completare il patto in cooperazione colla Società delle Nazioni mediante accordi speciali rispondenti alle speciali necessità. Io dichiaro di aderire francamente a tali concetti secondo quanto i delegati italiani già ebbero altra volta a sostenere dinanzi alla Società delle Nazioni quando nel 1923 dichiararono di non potere invece ammettere quei gruppi di alleanze che avrebbero prodotto scissioni interne nella Società e che avrebbero potuto perfezionare l'antico sistema di alleanze rivali le quali avevano creato in passato una atmosfera di diffidenza e di sospetto nociva alla pace. Naturalmente l'idea annunziata oggi in seno al Consiglio, prova essere nella sua pratica realizzazione, ripresa ed esaminata dai governi per darle una attuazione corrispondente alle necessità della situazione. Il problema della sicurezza è un problema di pace; tutto il mondo tende ad assicurarla e trova la Italia pronta ad una attiva cooperazione».

L'Ambasciatore italiano è giunto ad Angora

ANGORA, 12.

Ieri, alle ore 14, è giunto ad Angora S. E. l'ambasciatore d'Italia comm. Montagna, accompagnato da alcuni membri della missione diplomatica. Erano a riceverlo gli alti funzionari del Ministero degli Esteri.

L'Ambasciato ha avuto nel pomeriggio un colloquio col Ministro degli Affari Esteri circa le modalità per la presentazione delle credenziali al Presidente della Repubblica.

La stampa turca unanime rileva con espressioni di viva simpatia il gesto del Governo italiano, primo tra gli alleati nel voler normalizzare i suoi rappresentanti diplomatici colla Turchia.

Notizie brevi

IL NUOVO AMBASCIATORE del Belgio presso il Re d'Italia, De La Faille, è arrivato ieri a Roma, ricevuto da varie personalità fra le quali il marchese Paulucci De Calboli Barone capo gabinetto del Ministero degli Esteri.

ALLA INAUGURAZIONE del Monumento ai Caduti di Cotrone, fissata per domenica interverrà S. M. il Re.

LO SGOMBERO delle truppe dell'esercito rosso dalla Mongolia è cessato. Tali truppe erano state inviate per disperdere le bande ostili alla Mongolia.

IL PRESIDENTE INTERINALE del Reich, Simons, ha prestato ieri giuramento al Reichstag.

IL COLONNELLO ITALIANO Francesco Bertini è stato decorato con la medaglia commemorativa della rivoluzione cecoslovacca, in riconoscenza del suo appoggio prestato nella formazione delle legioni cecoslovacche in Italia durante la guerra.

L'EX PRESIDENTE della repubblica cinese Sun Yat Sen, è morto.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
In attesa dell'assemblea di sabato prossimo
LA COSTRUZIONE DELLA TRAMVIA

(12). — C'è molta attesa in paese circa l'Assemblea della Società per le Tramvie del Friuli, indetta nella vostra città per sabato prossimo 14 corrente, nella quale Assemblea si dovrebbe deliberare l'aumento del capitale sociale, «conditio sino qua non» per il desiderato prolungamento della tramvia Udine-Tricesimo sino a questo capoluogo.

Alla sottoscrizione delle nuove azioni i tarcentini parteciperanno per parecchie centinaia di migliaia di lire, cercando in tal maniera di concorrere anch'essi allo sviluppo di una società che, coll'agevolare le comunicazioni, si renderà altamente benemerita del progresso della nostra regione.

Intensi sono i rapporti tra il capoluogo provinciale e Tarcento, e dintorni, per cui è certo che la tramvia sino da principio sarà reddititiva procurando un buon dividendo agli azionisti.

***

Durante il triste periodo della disoccupazione è stata costruita in buona parte, come tutti sanno, la sede della tramvia, senonchè mancano ancora due tratti (presso Collalto, e in principio di Tarcento), i quali richiedono ancora non lieve spese.

La nostra Tarcento, mediante la sua Amministrazione comunale, si è assunto in gran parte il carico del completamento del lavoro stradale, come da precise richieste della Società; ciò, per rendere possibile l'attivazione della linea.

E' sperabile che il Comune, che dà prova di così buon volere, vorrà ottenere con la necessaria sollecitudine i mezzi occorrenti per dar mano ai lavori, senza attendere la concessione dell'opportuno mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, la quale generalmente si fa attendere di molto.

E' certo che l'ultimazione della sede stradale è la base essenziale per ottenere la tramvia e perciò tutti guardano fiduciosi verso il nostro Comune con l'augurio che in breve esso riesca a risolvere il problema finanziario.

Scuola Professionale

(12). — L'altra sera si è riunito il Consiglio della Scuola Professionale, presenti i signori Mosca rag. Gino, di Montegnacco dott. Sebastiano, De Monte avv. Arturo, Colautti Celio.

Il Presidente rag. Mosca dopo avere informato sulla assiduità dimostrata dagli allievi nel frequentare le lezioni e sulla diligenza e sull'amore che essi hanno verso lo studio, rileva come sarebbe di somma utilità poter dare un maggiore sviluppo all'insegnamento pratico con l'aprire a tal uopo un laboratorio per i fabbri, e meccanici e con l'ingrandire quello esistente per i falegnami intagliatori e modellatori.

Il Consiglio riconosce utile ed indispensabile lo sviluppo di tale insegnamento, e dà incarico al Presidente di interessarsi dei locali e del loro adattamento, riservandosi di fare appello alla cittadinanza ed a tutti gli Enti cittadini per far fronte alla spesa occorrente.

Dopo la discussione di altri argomenti di minore importanza il Consiglio si è recato a visitare la Scuola.

Con vivo compiacimento si è interessato dei lavori che stavano eseguendo gli allievi del terzo e quarto corso (falegnami, intagliatori, modellatori e muratori) ed ha espresso tale compiacimento al Direttore prof. Rossi ed all'assistente signor Coceanutti.

Ha visitato poi gli allievi del secondo corso e si è congratulato con l'insegnante sig. Nicoletti per i progressi riscontrati.

Ha rimandato con rincrescimento ad altra sera la visita al 1. Corso poichè era diggià oltrepassato l'orario delle lezioni.

Siamo certi che l'interessamento finora dimostrato dai signori Consiglieri verso la Scuola, non mancherà per lo avvenire, e che essi sapranno, col valido appoggio morale e materiale della cittadinanza, fornire alla Scuola tutti i mezzi necessari per un insegnamento proficuo e razionale.

Assemblea straordinaria del Fascio

(12). — Domani venerdì, 13 corrente, alle ore 20,30, seguirà l'Assemblea straordinaria del Fascio per la nomina parziale del Direttorio in seguito alle dimissioni presentate da due membri stati eletti nell'assemblea del 1. corrente.

Nessuno manchi!

Nuove offerte al Comitato Fascista d'Assist. Civile

Presidenza Consiglio dei Ministri lire 100 — Banca del Friuli, succursale di Tarcento L. 100 — sig. Ilarione Ciardi per onorare la memoria della signora Teresa Pattini nata Cragnolini L. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Casagrande-Pin, sono state fatte le seguenti offerte a questo Comitato, da suddividersi con la locale Congregazione di Carità: Arturo de Monte lire 10 — Gobetti Eliseo, De Monte Ottavio, famiglia Ciardi, Armellini Vincenzo, Fant Emilio, Tomada Giovanni, Mugani Giacomo, F.lli Morgante R. E. I. Gino Mosca, Maestro Bortoluzzi, Azzolini, C. Turrini e F. Marcuzzi, offrono ciascuno L. 5 — Totale L. 40.

Obiazioni.

Il Consiglio della Scuola Professionale porge vivissime grazie ai signori Antonio Gnasselli e Rina Micco che nella occasione delle loro faustissime nozze hanno voluto gentilmente elargire L. 200 alla Scuola Professionale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Nuovo Teatro

(12). — Si è riunita l'altro ieri sera la Commissione esecutiva per la costruzione del Nuovo Teatro.

Proceduto alla nomina delle cariche, venne eletto Presidente l'on. Tullio co. dott. Francesco — Vice presidente tecnico il signor Fancello cav. Enrico — Vice presidente amministrativo il signor Beggiato dott. Gino.

Dopo ampia e serena discussione venne nominata una Commissione con lo incarico di preparare i dati relativi alla costruzione del Teatro.

(N. d. R.) — Questa lettera impostata a S. Vito il giorno undici nel pomeriggio è arrivata a Udine soltanto ieri mattina.

Da AZZANO DECIMO
Cose del Fascio

(12). — Ieri ebbe luogo la prima seduta del Comitato finanziario della locale Sezione del Partito Nazionale fascista. Il Segretario politico dott. Cibischino illustrò i compiti assegnati a questa nuova istituzione, e reputò fortuna grande l'iniziare l'opera, trattando uno dei capisaldi su cui deve posare il Fascismo, cioè, l'organizzazione dei Balilla. Nota che è onore del cessato Direttorio, e in special modo del Segretario politico dott. Ceschelli e del signor Giovanni Brunetta, studente universitario e fervente fascista, l'aver prevenuto le disposizioni superiori; tanto che in Azzano esiste da mesi un numeroso Gruppo Balilla con la fanfara, ormai pronta a pubbliche esecuzioni. Affermò che egli esplicherà la sua maggiore attività nell'educazione dei giovanissimi, conscio, purtroppo, che sovente, nella propaganda fra gli adulti, è riservata la sorte del seminatore evangelico che gettava la semente sul terreno sterile roccioso.

Vana, disse, sarebbe la nostra opera, fuoco fatuo la nostra ardente fede. Il domani, al nostro tramonto, non trovassimo degni successori. Il cuore generoso dei giovani non è turbato dalle passioni; e accoglie con entusiasmo i migliori ideali; la loro mente non è capace di sottili ragionamenti, che storpiano sempre le idee, e crede a ciò che evidentemente si mostra buono e santo. La Patria, la religione hanno scritto pagine d'oro all'eroismo e al martirio dei giovani.

Il Fascismo difatti è sopratutto potente passione giovanile.

Tutte le maggiori istituzioni hanno posto sempre la massima cura nell'educazione di fanciulli, la Chiesa ne è l'antesignana, essa dispone di mezzi ingentissimi per i suoi circoli e ricreatori. Il Fascismo non deve essere al di sotto ma di sopra tutti gli altri ».

Aggiunge che avrebbe indirizzato una circolare ai fascisti e simpatizzanti allo scopo di erogare i fondi per il locale Gruppo Balilla e intanto invitò i presenti a dare l'esempio.

Le calde parole del Segretario non riuscirono infruttuose, perchè immediatamente si ebbero i seguenti versamenti:

Conti Giuseppe e Pirro Porcia lire 500 — Fug, 100 — Frigeri Leandro, 50 — Scaramuzza Pietro, 50 — Mascarin Benedetto, 50 — Brunetta Carlo, 50 — Brunetta Giuseppe fu Luigi, 100 — Ceschelli dott. Ivo, 50 — Puiatti dott. Giovanni, 100 — Maschio Antonio, 50 — Brunetta Giovanni di Giuseppe, 75 — Pigatti Antonio di Pietro, 25 — Manias Enrico, 25 — dott. Cibischino, 20.

Il Segretario si disse soddisfatto delle cospicue oblazioni lusingandosi che avranno numerosi imitatori, e chiuse la seduta beneaugurando alla salute del Duce e alle fortune del Fascismo.

Da PORDENONE
Un viaggio nell'Alaska

(12). — Ieri sera al Teatro Licinio è stata proiettata l'interessante film «Un viaggio nell'Alaska» dove Arnaldo Cipolla ci descrive meravigliosamente quelle regioni sconosciute e che furono il miraggio radioso e mortale di una generazione.

Il comm. Carini ha letto il bellissimo racconto illustrativo che Arnaldo Cipolla ha fatto del suo interessante viaggio. Il pubblico numeroso ha seguito attentamente il racconto del noto giornalista e si è vivamente interessato del bellissimo film.

Questo genere di proiezioni istruttive, piacevoli e interessanti dovrebbero formare oggetto di un serio esame dei due circoli cittadini perchè non è data facilmente l'occasione di poterne godere lo spettacolo.

La «Vecia» al rogo

Il Comitato per l'organizzazione della tradizionale festa della «Vecia» al rogo, lavora attivamente e ci prepara certamente una grandiosa e spettacolosa riesumazione della allegra festa.

Il proclama (?) lanciato alla cittadinanza è solo il gustoso preludio del carnovale che ci dovrà ricordare i bei tempi quando in piazza del Moto, fra l'allegra passione della popolazione, veniva decretato il rogo della «Vecia».

Quest'anno al divertimento vi è aggiunto la beneficenza. Il ricavato della sottoscrizione cittadina, dedotte le spese della festa, sarà devoluta a qualche opera benefica. Noi auguriamo buon divertimento ai pordenonesi e anche un buon ricordo, mettendo le mani... in borse, per la sottoscrizione.

Da CASARSA della Delizia
Serata musicale

(12). — Ottimamente organizzata dal sig. F. Marchetti, coadiuvato dalla sua gentile signora, è riuscita la serata musicale di mercoledì nel salone principale dell'Albergo «Leon d'oro».

Applausi calorosissimi salutarono il direttore del concerto maestro Anafesto Magrini che si prodigò al piano con tutta la sua grande anima di artista.

Un vero trionfo ottenne la signorina R. Lovadina dai mezzi vocali poderosi e che sa usare con squisito gusto di artista.

Alle insistenti richieste del pubblico dovette concedere numerosi bis; dalla bambina Lia Marchetti le vennero offerti fiori.

Piacque pur molto, ottenendo il consenso di tutto il numeroso pubblico il tenore signor A. Gislon dalla chiara e sicura voce che sa modulare con grazia e passione.

Un bravo incondizionato a tutti con l'augurio che il signor Marchetti il quale ha fatto del «Leon d'oro» un ritrovo così signorile e simpatico ci faccia ben presto godere serate simili che si alternino alle «scarabocchiate» scientifiche alle audizioni radiotelefoniche.

Da SACILE
Pinocchio a Sacile

(12). — Nel mondo piccino vi è grande attesa per le rappresentazioni della operetta «Pinocchio» che cominceranno il giorno 28 del corrente mese. I preparativi procedono alacremente.

Personaggi dell'operetta saranno i giovinetti e le giovinette delle Scuole elementari. Appassionate persone ne curano la messa in scena ed il prof. Romagnoli dirigerà la numerosa orchestra. Ne riparleremo sicuri che lo spettacolo riuscirà interessante.

Da CIVIDALE
Per la Guida di Cividale

(12). — Terzo elenco delle contribuzioni per la ristampa della Guida di Cividale:

Dott. Alfredo Mazzocca, co. Guglielmo de Claricini, Società Veneta, L. 50 ciascuno — Unione Commercianti ed Esercenti, 30 — Adami Lorenzo e Figli, Bacchetti G. Venusto, Società Friulana di Elettricità, L. 25 ciascuno — Del Negro Lodovico, nob. Achille Pasini, geometra Lorenzo Guion, Augusto Cargnel di L. 20 ciascuno — G. B. Niccoli, 15 — Mascherroni Giovanni, ing. Silvio Moro, ing. Alvise Pelinceo, V. Piletti e cav. Antonio Piasentini L. 10 ciascuno.

Imponenti funerali Angeli

Questa mattina alle 10.30, ebbero luogo i funerali del compianto signor Angeli Umberto fu Gio. Batta, facoltoso e stimato negoziante e possidente della nostra città.

Fu una imponente manifestazione di cordoglio e di affetto. Tutta Cividale prese parte al dolore della vedova, della figlia, del genero, delle sorelle e parenti.

Erano rappresentate tutte le Istituzioni, (Municipio, Monte di Pietà, Giardino Infantile, Congregazione di Carità, Combattenti Mutilati, Orfani di guerra, Ospedale, Banche, Società del Teatro, Uffici, ecc.).

Sul carro di prima classe venne adagiata la ghirlanda della moglie e della figlia. Altre corone portate a mano: «Al caro nonno, il nipotino» — «Famiglia Fornara — Novelli — Il genero al caro suocero — I Commessi al loro principale.

Reggevano i cordoni, a destra il Sindaco comm. avv. Pollis ed il signor Albini nob. Riccardo presidente della U. N. E. I. — a sinistra il signor Moro cav. uff. Felice gerente della Banca Popolare Cividalese di Credito ed il cav. Renato Della Torre presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Seguivano il carro il genero dott. De Lorenzi, la sorella Italia, parenti ed intimi.

Poi uno stuolo di signore ed una infinità di cittadini e parenti del di fuori.

L'assoluzione ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Corte, funzionante Mons. cav. uff. Liva.

Alla porta della città fece l'elogio funebre, rilevandone le doti, le benemerenze ed il patriottismo, il Sindaco comm. Pollis. Dopo di lui portò a nome della Banca di Credito Cividalese il cav. uff. Moro Felice. Per la famiglia ringraziò il genero del defunto dott. De Lorenzi.

Rinnoviamo sentite condoglianze alla spettabile famiglia per il grave lutto che l'ha colpita.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Angeli Umberto fu Gio. Batta:

Sbuelz Angeli Lucia e famiglia di Tricesimo L. 100 — Barcelli Lucia, 10 — Fanna don cav. Ettore e sorella Ester, 10 — Albini nob. Riccardo, 10 — Scannich Basilio, 10 — Cozzarolo Carlo, 5 — Moro cav. uff. Felice, 10 — Juzzi Ernesta ved. Caneva, 5 — Banca Cividalese di Credito, 25 — Moschioni Luigi di Udine, 20 — Angeli Miuttina e Angelo 15 — Pividori Angeli Maria di Tarcento, 15 — On. prof. Pier Sylverio Leicht, in sostituzione di fiori, 50.

Ricorrendo il 28° anniversario della morte di Blasuttig Giuseppe, la vedova signora Zuz Carolina ha offerto al fondo della Casa di Ricovero L. 10.

Nel trigesimo della morte di Caneva Giuseppe, la vedova signora Juzzi Ernesta ha offerto L. 150 alla Congregazione di Carità, L. 100 pro fondo Casa di Ricovero e L. 50 all'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra.

Decesso

Dopo un'alternativa angosciosa di speranze e di sconforti, questa mattina — alle ore 10 — cessava di soffrire il signor Pupolin Arnaldo modesto, operoso, onestissimo negoziante in coloniali.

Alla derelitta vedova, alle figlie addoloratissime per la grave disgrazia, le nostre vivissime condoglianze.

Da S. DANIELE
Una lettera gradita

(12). — Il Comitato della locale Sezione Combattenti ricevette ieri una lettera firmata dal Sindaco del Comune nella quale gli veniva comunicato che il Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Mussolini ringraziava per gli auguri di guarigione fattigli dall'Assemblea dei soci.

Sindacalismo fascista

Vi abbiamo a suo tempo informati del cospicuo aumento nella mercede ottenuto dai fornai ai dipendenti dalla ditta Travani, in seguito alle trattative concluse tra il signor Attilio Travani ed il signor Mesto della Federazione Sindacale.

Ora veniamo informati che in seguito ad una riunione tenuta ad Udine nei locali della Federazione tra i rappresentanti dei proprietari di fornaci dei mandamenti di S. Daniele e Spilimbergo ed i rappresentanti degli operai, si addivenne alla stipulazione di un patto provvisorio, in attesa del patto provinciale che verrà emesso in aprile, nel quale veniva concesso agli operai un aumento del 20 per cento sulle paghe in vigore al 28 febbraio, di modo che la tabella delle paghe, a partire dal 1. marzo restano così stabilite.

Operai caricatori e scaricatori, paga oraria da L. 1.80 a 1.90 — maestranza qualificata, esclusi meccanici, fuochisti e automobilisti, L. 8.05 — ragazzi, donne ed apprendisti da L. 1.10 a 1.30.

Da TOLMEZZO
Un deragliamento presso Caneva

(12). — Questa mattina, causa la caduta di un masso sulla linea della Veneta presso Caneva, il primo treno ha deragliato.

La macchina ha cozzato contro il masso caduto in seguito a franamento spingendolo innanzi a sè per un notevole tratto di binario.

I viaggiatori provarono grande spavento; non si lamentano disgrazie a persone. Il grosso sasso si è incastrato sotto la macchina, cosicchè il servizio è rimasto interrotto per tutto il giorno. Domani i treni correranno normalmente.

Da GEMONA
Inauguraz. della linea automobilistica S. Daniele, Majano, Buia, Artegna Gemona

(12). — Ieri sera si sono riuniti presso la nostra sede degli industriali ed esercenti, varie personalità cittadine, per prendere accordi onde ricevere degnamente le Autorità e le rappresentanze dei Comuni percorsi dalla nuova linea automobilistica S. Daniele, Gemona che verranno fra noi domenica 15 corrente, alle ore 11, per l'inaugurazione di detta linea automobilistica.

E' stato stabilito, fra l'altro, di offrire in Municipio ai nostri graditi ospiti un vermouth d'onore mentre tutti gli esercenti, commercianti, industriali ed i vari gruppi di cittadini, daranno loro un pranzo. Crediamo superfluo del grande vantaggio economico e commerciale che indubbiamente il nuovo servizio di passeggeri e merci apporterà fra i vari paesi dei due Mandamenti, vogliamo solo tributare una parola di lode al Presidente della Società Industriali ed Esercenti gemonesi, signor Giacomo Falomo, che vincendo mille difficoltà ha saputo realizzare la bella iniziativa. Sappiamo infine che l'orario già stabilito pel percorso della corriera sarà modificato.

Conferenze agli alpini.

Per invito del locale Comando sono state tenute al battaglione alpini, nelle nostre scuole elementari, dodici conferenze. Il solerte direttore delle scuole signor Italo Bosellio e i signori insegnanti: Bellamia Francesco e Gaetano Fachini, Morgante hanno prestato spontaneo sentito interessamento.

Tutto è stato curato, perchè l'idea informatrice dell'iniziativa (elevazione culturale e morale dei soldati) fosse coronata dal frutto desiderato.

Le conferenze ampiamente e profondamente preparate, hanno trasportato l'uditorio su tutte le glorie italiane attraverso la parola calda, sentita, appassionata degli insegnanti. I quali, dagli angoli più reconditi dell'Italia nostra, alle vette incappucciate di neve, alle piane inondate di sole; dalle rudimentali minuscole industrie, alle innumeri fumanti officine hanno saputo fare scaturire argomenti insegnativi, trascendendo, in un'ondata calda di fede, tutto il loro attaccamento alla patria nell'animo di coloro che ne vigilano i confini.

Le conferenze sono state illustrate da proiezioni. Ieri sera chiudendosi il ciclo delle conferenze il colonnello comandante il battaglione, ringraziando, ha avuto per l'opera prestata dal signor Direttore e dai conferenzieri un lusinghiero plauso.

Da S. GIORGIO di Nogaro
Manifestazione di cordoglio

(12). — Rare volte S. Giorgio ha visto una tale manifestazione di cordoglio per la morte immatura del signor Antonio Vivani.

L'intera cittadinanza ha accompagnato all'ultima dimora la salma dell'Estinto, uomo integerrimo, lavoratore indefesso. Ed operoso, egli si dedicò con amore alla cosa pubblica e la sua persona fu sempre una continua attività; fu consigliere ed assessore comunale per oltre un ventennio, ebbe altre cariche pubbliche.

Splendide le corone inviate al corteo. Notiamo fra gli intervenuti: Rappresentanza del Consiglio Comunale impiegati comunali, rappresentanze: del Fascio di Muzzana e S. Giorgio di Nogaro; delle scuole e del Corpo insegnante, della Società sportiva Sangiorgina con gagliardetto, il Sindaco di Muzzana signor Guido Scarpa, il presidente del Patronato scolastico Percoto co. Adonide, cav. Cristofoli ecc.; trascrivere tutte le notabilità intervenute e le rappresentanze non basterebbe una colonna di giornale. Dietro la bara seguivano i figliuoli, i generi e i congiunti tutti avvolti nel gran manto del dolore.

Alla famiglia desolata l'espressione profonda del nostro cordoglio, al defunto il nostro vale.

Da FIUMICELLO
Recite lirico-drammatiche

(12). — Il programma svolto domenica dai dilettanti lirici e drammatici del Gabinetto di lettura di Campolongo ha sorpreso molti spettatori che credevano di trovarsi di fronte ad un povero nucleo di incipienti guitti del dilettantismo provinciale; mentre invece l'imponente numero di attori, orchestranti e cooperatori, la perfetta fusione delle singole parti, e la sorprendente maestria della orchestra sotto la bacchetta del direttore Fasiolo, rivelarono un profondo e squisito sentimento artistico ed un amore per l'arte scenica e musicale davvero encomiabili e degni d'esser resi a modello da molti centri più importanti del nostro Friuli.

Nell'esecuzione del bozzetto lirico «Ninetto il menestrello» si distinsero la bravissima bambina dodicenne Gemma Cossar nella parte del protagonista, contralto provetto dotata d'una voce equilibrata ed armoniosa; poi il tenore Novello, il baritono Avian.

Il dramma «Mamma» diede ampio campo di distinguersi alle signorine Delneri, Venier, Partoldi, Querini e Olivo, ed ai giovanotti Venier, Olivo, Beatzi e Ceretti nonchè alle numerose parti secondarie di cui ci sfugge il nome.

Ammiratissimo ed applauditissimo il buffo Ceretti nelle sue macchiette liriche e nella farsa.

Ci fu dato assistere quindi alla cena degli artisti, che guidati dal loro presidente cav. Tomaso Michieli, allietarono diverse ore con la schietta allegria della gioventù e col canto di inni friulani e fascisti. Bravi!

Da RESIUTTA
Conferenza Agraria

(12). — Domenica 15 corrente alle ore 13 il dott. Botrè terrà nel locale scolastico del capoluogo di questo Comune una conferenza sul tema: «Lavori agricoli di stagione».

Da S. GIOVANNI di Casarsa
Echi dei funebri Bertolin

(12). — Nella cronaca dei funerali del compianto nostro amico Adriano Bertolin venne involontariamente ommessa la partecipazione delle scolaresche della frazione di S. Giovanni coi rispettivi insegnanti e il Direttore didattico signor Ciro Sandri.

Da BUIA
A proposito di consegna di decorazioni di guerra

Riceviamo:

(12). — Nella «Patria del Friuli» n. 59 è riportato un trafiletto pubblicato dal giornale «La Frontiera» dal quale risulta che il Corrispondente non è informato di quanto è stato fatto fin dall'anno 1922 dalla cessata Amministrazione Comunale per onorare degnamente i valorosi cittadini Barnaba e Nicoloso.

La rappresentanza Comunale e la popolazione tutta sarebbero state ben liete di poter consegnare ai valorosi le decorazioni colla solennità richiesta da così alte ricompense, ma se ciò non è avvenuto non è certo per causa dello scrivente nè dell'Amministrazione attuale, sebbene per le insistenti ripulse dagli stessi decorati manifestate per le pubbliche cerimonie.

Che se poi il suddetto corrispondente desidera maggiori chiarimenti sull'intera pratica svolta per tale oggetto, metto a disposizione il voluminoso incartamento che si trova presso questo Ufficio municipale.

Il Sindaco: cav. UMBERTO BARNABA

Da VILLASANTINA
Nomina delle cariche del Fascio

La Sezione del P. N. F. ci comunica:

(12). — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione per la nomina delle cariche sociali. Del Direttorio. Vennero eletti: Arrigoni Francesco — geom. Ovidio Fabbro — Della Pietra Giuseppe — Serocco Vittorio — Blarzino Romano — Concina Giovanni — Zinelli Costantino. Il Direttorio vuole riconfermato Arrigoni, che però desidererebbe essere sostituito avendo molte altre occupazioni.

Dalla discussione è risultato che la Sezione funziona magnificamente e che se non siamo molto numerosi, ci manteniamo però compatti e pronti.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea della Sezione, riunitasi per la nomina delle cariche sociali, saluta con salda fede il nuovo Segretario Federale, gen. Ronchi, e si augura che i problemi carnici siano finalmente risolti per il bene del Fascismo e per la serietà del Partito».

Tale ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Da CANEVA DI SACILE
Alta onorificenza

(12). — Apprendiamo che il cav. Enzo Chiaradia, nostro concittadino, venne di motu proprio di S. M. il Re nominato commendatore della Corona d'Italia. L'alta onorificenza è attestato di giusta e meritata ricompensa per le elette doti di mente e di cuore dell'egregio concittadino così nel campo del lavoro come per le sue qualità di saggio e provetto amministratore sia pubblico che privato.

La notizia fu appresa da tutto il Comune e dai numerosi amici con vero compiacimento e noi ci uniamo per mandare al nuovo commendatore i più vivi e sinceri rallegramenti.

Da PALMANOVA
Pane popolare

(12). — Per iniziativa del Municipio, in seguito ad istruzioni superiori, è intervenuto l'accordo tra i fornai locali per la confezionatura di un tipo di pane popolare, da vendersi al prezzo di L. 2.20 il chilogramma. L'esperimento è andato in vigore da lunedì 9 corrente.

Tale tipo di pane sostanzioso è consigliabile sotto ogni riguardo rispondendo esso ai requisiti di un'accurata preparazione e di un prezzo conveniente, mentre si manifesta gradito al palato; le classi meno abbienti in ispecie risentiranno un notevole vantaggio dalle misure prese per procurare loro un pane sano ben confezionato e a buon mercato.

Da MORTEGLIANO
Incontro calcistico

(12). — Domenica prossima, sul campo sportivo di Chiasiellis di Mortegliano la squadra calcistica «La Mortegliianese» si incontrerà con la «La Cividalese» per un importante match di foot-ball.

La gara di certo sarà interessante dato che entrambe le squadre si sono già distinte per la loro valentia.

Fra Libri e Riviste
Augusto Novelli
scrittore per la gioventù

L'illustre commediografo fiorentino dopo vari anni di gloriosa attività teatrale nella quale ha ricostituito e dato anima alla scena vernacola portandovi nuovi e delicati aspetti della vita del popolo, si ripresenta scrittore e scrittore per l'infanzia. Poco tormento pe. la critica che non si ritiene obbligata a un serio esame letterario (perchè i libri per ragazzi per quanto abbiano una così grande influenza nella educazione e nella cultura vengono giudicati generalmente senza soverchie preoccupazioni), ma gran festa nel mondo dei ragazzi.

Il libro narrativo, scritto con toscana purità di lingua, educativo e al tempo stesso divertente per un infinito succedersi di situazioni comiche è qui pienamente realizzato.

Il racconto si riassume facilmente nelle sue linee generali, sebbene tutto il suo interesse sia suscitato dalle situazioni particolari che l'autore sviluppa con mirabile abilità. Un giovanetto si trova davanti a uno de più ardui problemi scolastici (l'interpretazione del poema dantesco), e gravi sono i dolori che a casa e a scuola gli reca questa aspra difficoltà, perchè genitori e insegnanti ne deplorano la negligenza.

Ma egli si addormenta e in un lungo sogno trova Dante Alighieri che lo conduce nel vasto mondo della sua poesia. E qui ci sarebbero i deliziosi particolari. Ma per giungere rapidamente alla conclusione riveleremo che il protagonista si sveglia dal lungo sonno pieno di dottrina e passa all'esame.

Con questo «Ramerino», illustrato dal magnifico pennello di Piero Bernardini, illustratore insigne, che è ormai all'avanguardia della decorazione del libro in Italia, la Casa Editrice Bemporad (Firenze 1925) aggiunge un altro piccolo capolavoro alle sue celebri collezioni.

CRONACA UDINESE

Vita del Partito

Costituzione di nuovi Fasci

L'Ufficio Stampa della Federazione del P. N. F. comunica:

Al Segretario Federale generale conte Ronchi furono inviati i seguente telegrammi:

« Neo costituita Sezione Ugovizza-Valbruna saluta Voi capo fascismo friulano assicurando leale fedele collaborazione questa popolazione confine e incondizionato, disciplina bene auspicando destini Patria — Segretario Politico: CHITTARO ».

« Malborghetto antico baluardo austriaco congiunto nuova Patria fondata oggi Sezione Fascista confermando devozione Italia Re Duce invia reverente saluto Capo Fascismo Friulano strenuo difensore confine Alpini — Segretario Politico: REVELAND ».

Avanguardia Giovanile Fascista

Scioglimento e ricostituz. della Sezione

Mercoledì, ebbe luogo l'assemblea dei soci della Sezione Avanguardia Udinese. Intervenne all'assemblea il Delegato Provinciale dei Balilla prof. Carlo d'Alessandro. Era pure presente il geometra Bruno Cassi, Commissario straordinario per l'A. G. F. Udinese, il quale, coadiuvato dagli avanguardisti Antonio Beccardini e Renato Gaggia, fin da ieri procedette all'immediata ricostituzione della Sezione.

Tutti coloro che vogliono iscriversi all'A. G. F. Udinese, possono presentare la domanda in Sede (Piazza dell'Ospedale, 2) nelle ore di Ufficio (dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni feriali).

Pertanto è stato deciso di riconvocare l'assemblea dei soci il giorno di mercoledì 18 c. m. alle ore 20.30 in Sede — Piazza dell'Ospedale, 2.

Nessuno deve mancare.

Convocazione dei capo-rione del I.o sestiere

I capi-rione del I° sestiere « Mussolini » sono convocati a rapporto nella sede del Fascio, pel giorno di sabato 14 corrente, alle ore 21 precise. Il capo-sestiere Sarti geom. Augusto.

Il sestiere « Mussolini » comprende i seguenti gruppi rionali:

a) Viale Venezia — Via Cormor — Via Poscolle — Via Muratti — Via Zanon — Capo-rione: Pietro Calligaris - Cap. aggiunto Luigi Valentinuzzi.

b) Via Marinoni — Via Mantica — Via Castellana — Via Villalta — Via Martignacco — Capo-rione: Francesco Cantarutti.

c) Via Carbone — Via Mercerie — Via Palladio — P. Mercatonuovo — Via Rialto — via Paolo Sarpi — Vicolo Brovedan — Capo-rione: Bruno Cassi.

d) Via A L. Moro — Via Toppo — Via Tiberio Deciani — Capo-rione: Alberto Linda.

e) Via Pordenone — Via Tolmezzo — Via Tricesimo — Capo-rione: Luigi Vecchione.

Adunata del II.o sestiere

Tutti i fascisti domiciliati nel secondo sestiere « Pischiutta » devono trovarsi questa sera, alle ore 21 alla sede del Fascio per la costituzione ufficiale del gruppo.

Ricordiamo che il secondo sestiere è costituito dalla zona compresa dal viale Venezia, via Poscolle e Cavour esclusi, alle vie Vittorio Veneto, Carducci, Stazione, viale Palmanova inclusi.

Sezione dei ferrovieri fascisti

Domenica 15 corrente, alle ore 20, nella sala della Cooperativa dei Ferrovieri si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: Relazione morale — Relazione Finanziaria — Tabelle organiche — Elezioni del Direttorio — Varie.

Alla riunione interverrà il maggiore cav. uff. Moriconi, decorato al valore, in rappresentanza della Commissione Esecutiva, il quale darà conto dell'opera svolta dalla Commissione stessa circa le tabelle organiche.

Oltre gli iscritti sono invitati anche i simpatizzanti e tutti dovranno intervenire compatti all'importante assemblea.

Per l'Esposizione del 1928

Il conte Gian Lauro Mainardi, benemorito Presidente della Commissione Zootecnica Friulana, ha inviato al nostro Direttore, on. Piero Pisenti, la seguente lettera di cordiale adesione alla iniziativa di una grande Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1928:

Udine, 12 marzo 1925.

On. Piero Pisenti,

La Commissione Zootecnica Friulana plaude alla felice iniziativa da Lei presa per la celebrazione del decimo anniversario della Vittoria con una grande Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1928. A tale iniziativa e alla sua migliore riuscita, sarò ben orgoglioso e lieto di dare tutto il mio modesto appoggio.

G. L. MAINARDI.

Un'opera d'arte acquistata dalla Provincia

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, nella sua ultima seduta ha ratificato il provvedimento con cui il Presidente on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco acquistava, nell'occasione della sua ultima permanenza a Roma, una pregevolissima opera d'arte, consistente in una tela che raffigura il Crocefisso, del valente artista friulano Domenico Someda.

La Commissione Reale ha inteso con ciò di assicurare alla Provincia l'ambita proprietà di un cospicuo esemplare dell'arte friulana, di rendere onore all'artista, e d'incoraggiare coloro che dedicano ingegno e volontà al decoro e lustro della loro Patria.

Gruppo combattenti ingegneri e architetti

Tutti gli Ingegneri ed Architetti della Provincia del Friuli sono convocati per domenica 15 corrente, alle ore 10, alla Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio - Udine) per la costituzione del Gruppo Professionale Ingegneri ed Architetti, per la dettagliata illustrazione sugli **scopi** di tale costituzione e per la nomina definitiva del fiduciario provinciale.

I problemi agricoli del Friuli

La conferenza agraria dell'avv. Pettenati

Alle 14 di ieri convennero nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale le principali autorità locali e le personalità che s'interessano dei problemi di bonifica e delle irrigazioni, per assistere alla conferenza dell'avv. Luigi Pettenati di Brescia sul tema: « Nuovi orizzonti dell'economia agraria in Friuli ». Tra i numerosissimi presenti rileviamo qualche nome: Prefetto comm. Ricci col Capo di gabinetto cav. Bellazzi, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale, cav. dott. Manlio Binna commissario prefettizio del Comune di Udine, comm. Fabris, senatore Elio Morpurgo, conte Giuliano di Caporiacco segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, dott. Pedrola vice-segretario, comm. Gardi segretario generale del Comune di Udine, on. Ravazzolo, comm. Domenico Rubini, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura Morelli de Rossi, prof. Marchettano, prof. Flavio Berthod presidente della Federazione delle Cooperative agricole Giacomelli, cav. Villoresi, co. Caratti, cav. avv. Lucio Coren, prof. Enrico Morpurgo, cav. Piccini, ing. Magnani, cav. Giusto Venier, comm. Tami, comm. ing. G. B. Cantarutti, cav. ing. Ferrari, ing. Tonizzo, prof. Feruglio, prof. Bonomi, dr. Roiatti, dottor Ortali, co. comm. de Brandis, cav. Ernesto Varutti, numerosi rappresentanti di associazioni agrarie, coltivatori e molti altri.

L'avv. Pettenati era accompagnato dall'ing. Alberti di Brescia.

Le parole del Presidente della Commissione Reale

L'importante adunanza è stata aperta dall'on. co. Gino di Caporiacco, il quale pronunciò significative parole, di cui diamo la sintesi:

In una regione come la nostra, che dà all'emigrazione 80.000 dei suoi figli migliori e che d'altra parte ha una superficie di oltre 100.000 ettari coperta di paludi o da acquitrini, il problema delle bonifiche e delle irrigazioni non può non tormentare il cervello ed il cuore di coloro che hanno le responsabilità della cosa pubblica.

A questo problema la Commissione Reale del Friuli dà ogni sua migliore e fattiva energia, convinta che alla sua risoluzione si connette la risoluzione dei più importanti problemi sociali, economici, agrari, umani della nostra Provincia. Nè dallo sforzo, essa cesserà fino a che non avrà raggiunto il suo intento, che io spero non lontano.

In accordo con altri enti, che pure con intensa fede si occupano del problema irriguo e delle bonifiche, essa ha invitato l'avv. Luigi Pettenati, presidente dei consorzi irrigui e delle bonifiche del bresciano, a parlare tra noi del grande problema. Ed egli ce ne parlerà con entusiasmo, coll'entusiasmo non menomato dal compiacimento del fine raggiunto.

In nome di tutti i presenti, io gli porgo un cordiale saluto; saluto che io voglio che sia condiviso al suo egregio collaboratore ing. Alberti, alla città, alla provincia di Brescia.

Quaranta anni fa, al Senato del Regno — prosegue l'on. di Caporiacco — con un grido di fede e di speranza, Francesco Crispi, lo statista grande di una Nazione allora piccola, proclamava che « solo la terra può redimere il nostro Paese ».

Due anni or sono, Benito Mussolini, rivolgendosi ai rappresentanti dei Sindacati Agricoli, dichiarava che « la ricchezza dell'Italia, la stabilità della Nazione e l'avvenire di essa sono intimamente legate alle sorti ed all'avvenire dell'agricoltura italiana ».

A distanza di quarant'anni, i due grandi statisti uniti nella concezione di una Italia grande, prosperosa, rispettata, si trovano uniti nella valutazione di uno dei più grandi problemi di redenzione e di produzione: il loro monito ci deve incoraggiare nella via intrapresa.

Tante volte, quando ritornando dalla capitale, vedo i campi del Ferrarese e del Polesine feraci, gravidi di frutta e gravidi di messe, redenti per sempre dalla palude, dall'acquitrino, dalla malaria e poi vedo una buona parte dei campi della nostra bassa friulana, ancora incolti, paludosi o viti di sterpi e di boscaglie, io sento un accoramento vivissimo, che non è lenito dal grande, palese, evidente progresso, ottenuto dalla gente friulana in tante altre civili manifestazioni.

Noi dobbiamo riguadagnare il tempo perduto. Me ne dà garanzia la nostra tempra che non si arresta di fronte a nessuna difficoltà: me ne dà garanzia il numeroso intervento a questa nostra riunione.

In uno dei luoghi della bassa friulana, ove ancora regna l'acquitrino, è stato eretto un monumento ai fanti, ai cavalieri, agli arditi d'Italia, che, nell'ultima ora della guerra, morirono per voler andar più oltre, per voler più grande la vittoria italiana.

Lasciate, o signori, ch'io formuli lo augurio che di qui a pochi anni, di fronte a quel monumento, si eriga un altro monumento: alla tenacia ed al lavoro friulano, che avranno saputo, nel nome della grande Madre, coll'appoggio immancabile del Governo, redimere quelle terre incolte. E un monumento sarà degno dell'altro. Tutti e due rappresenteranno la volontà di rendere più grande la Patria nostra!

Le alate e nobili parole del Presidente della Provincia, suscitano calorose approvazioni.

La Conferenza

L'avv. Pettenati inizia quindi la dotta conferenza, ascoltato con molta attenzione dal numeroso uditorio.

L'oratore esamina minutamene il problema agrario con particolare riferimento alla bonifica ed alla irrigazione, fattori essenziali per la maggiore produttività del terreno suscettibile a razionali miglioramenti ed al credito agrario. Ci duole che lo spazio tiranno ci vieti di riportare per esteso la minuta disamina del complesso problema, esposta dall'avv. Pettenati che parlò per un'ora e mezza, con grande competenza.

Il conferenziere espone dapprima i provvedimenti legislativi riflettenti le bonifiche e, con opportuno esame, rileva i difetti che essi presentano e illustra le modificazioni che si impongono.

Riguardo alle particolari condizioni friulane, l'avv. Pettenati rileva lo stato in cui oggi si trovano le irrigazioni nel Medio Friuli e nota alcuni difetti nella loro organizzazione. Ritiene sopratutto che sia necessario apportare modifiche alla presa del Canale Ledra, con un adeguato aumento nella portata del Canale irriguo principale onde soddisfare a tutte le esigenze dell'irrigazione. Nota però che tali radicali sistemazioni importerebbero una spesa non indifferente e che ascenderebbe a 25 milioni.

Altro difetto dell'irrigazione nel Medio Friuli è rappresentato dagli spezzettamenti dei comprensori di bonifica, che non permettono una soluzione complessa ed utile del problema irriguo il quale troverebbe una opportuna risoluzione qualora si realizzasse un comprensorio unico dal Tagliamento all'Isonzo.

L'oratore rileva però che in Friuli già molto si è fatto riguardo alla bonifica ed alla irrigazione; cita l'opera infaticabilmente svolta dall'Amministrazione Provinciale, dall'ing. Magnani direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, dal cav. Zannoni direttore del Consorzio delle Acque dell'agro monfalconese, dal cav. Piccini, dal dott. Muratori ispettore zootecnico e da quanti si interessano dei problemi agricoli del Friuli.

Chiudendo l'interessante conferenza, l'oratore richiama il periodo triste dell'invasione ed i giorni di sventura per il Friuli, notando che la energia fattiva friulana ha saputo risanare le piaghe e rivalorizzare il patrimonio terriero, fonte inesauribile di benessere.

Per l'avvenire, l'opera così felicemente realizzata finora, dovrà ricevere maggiore impulso, a traverso il razionale indirizzo economico ed agrario.

L'egregio conferenziere è rimeritato alla fine della sua conferenza, da vivi applausi.

Il banchetto

Ieri sera alle 19.30 le più cospicue autorità che avevano partecipato alla importantissima conferenza convennero al Grande Albergo d'Italia ove, per invito della Commissione Reale per la Amministrazione Provinciale del Friuli fu offerto, in onore degli ospiti graditissimi, un suntuoso banchetto servito con quella squisita signorilità che è ormai tradizionale consuetudine per l'egregio proprietario cav. Benedetto Beltrame.

Fra i presenti abbiamo notato oltre l'avv. Pettenati e l'ing. Alberti di Brescia, l'illustrissimo Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci col suo capo gabinetto dott. cav. Giangiacomo Bellazzi, il sen. bar. Elio Morpurgo, il Presidente della Commissione Reale on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco col segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco e col vice segretario generale dott. Mario Pedrolla, l'on. Ravazzolo, membro della Commissione Reale, il Commissario Prefettizio del Comune cav. dott. Manlio Binna, col Segretario capo del Comune comm. Gardi, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. nob. Morelli de Rossi, il Direttore generale della Cattedra Ambulante dott. cav. Marchettano, il Presidente della Cassa di Risparmio comm. dott. Luigi Fabris, il cav. uff. dott. Flavio Berthod per l'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie, il co. comm. Enrico de Brandis per l'Associazione Agraria Friulana, il gr. uff. dott. prof. Domenico Rubini presidente della Stazione Chimico-Agraria-Sperimentale, il Presidente dell'Associazione ingegneri comm. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, il segretario dell'Associazione Agraria Friulana, cav. Villoresi, il Presidente dell'Istituto provinciale di Economia montana, il segretario della Federazione Agricola Friulana dott. Panizzi, il presidente dell'Università Popolare prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, l'ing. Scimone per il Genio Civile, il Presidente del Collegio dei periti cav. Giusto Venier, il presidente dei Consorzi irrigui sig. Vittorio Cescutti, Sindaco di Sant'Odorico, l'ing. Magnani per il Consorzio Ledra-Tagliamento, il dott. Roiatti, l'ing. Ferrari, l'ing. Tonizzo, ecc.

Allo spumante l'on. co. Gino di Caporiacco improvvisa con alata parola un fervido saluto agli ospiti bresciani rilevando che legami e fili invisibili ma saldissimi uniscono le due città di Brescia e di Udine. Rievoca la figura superba di Pier Fortunato Calvi nella lotta contro il secolare nemico, rievoca Osoppo che ammainava la bandiera coll'onore delle armi, quando Brescia insorgeva. In questa coincidenza di eroismi le due città si sentono maggiormente affratellate. Saluta l'avv. Pettenati e l'ing. Alberti, degni rappresentanti di Brescia città eroica, leonessa d'Italia. (applausi fragorosi e generali).

Risponde ringraziando l'avv. Pettenati che richiamandosi pur egli all'eroico P. F. Calvi, afferma che servire la Patria è un dovere per tutte le città d'Italia e ricorda come un discendente del patriota e martire cadorino è caduto da eroe nell'ultima guerra di redenzione. La sua vedova gentile e spesso ospite graditissima di Brescia. Questo ha voluto ricordare per riaffermare che tutta l'Italia è una, forte e valorosa, sempre pronta a protendersi verso ogni manifestazione di progresso e di civiltà. Con questi sensi brinda al Friuli.

Il nobile saluto dell'avv. Pettenati è coronato da entusiastiche ovazioni. Prende per ultimo la parola il signor Vittorio Cescutti, Presidente dei Consorzi irrigui, il quale ringrazia l'avv. Pettenati per i suoi saggi ammaestramenti che devono essere guida e monito per i friulani i quali certamente sapranno metterli in pratica a vantaggio della Provincia e dell'intera Nazione. (applausi).

La riunione si è protratta in cordialissimi conversari fino alle 22.

Comitato provinciale Friulano per le onoranze in Udine a Giuseppe Ellero

Presidenza d'onore

S. E. gr. uff. Mons. A. A. Rossi, Arcivescovo — S. E. gr. uff. on. L. Spezzotti, Sottosegretario di Stato — gr. uff. Ricci, Prefetto del Friuli — on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale — cav. dott. M. Binna, Commissario Prefettizio.

Membri d'onore

Mons. A. Vidoni, Rettore del Seminario — Mons. L. Quargnassi, Vic. Gen. — Cav. Ellero, Sindaco di Tricesimo — cav. dott. M. Dall'Ava, Pievano di Tricesimo — comm. G. Brosadola, Presidente della Giunta Dioces. — prof. dr. P. Margreth, Direttore Istit. Mag. Arc. — prof. comm. G. B. Garassini, Preside R. Istituto Mag. — prof. cav. E. Catterina, Preside R. Ginnasio-Liceo — prof. comm. F. Musoni, Preside R. Liceo Scientifico — prof. cav. Tivaroni, Preside R. Istituto Tecnico — prof. I. Stefanoni, Preside R. Scuola Complem. — cav. D. R. Piccioni, Direttore Collegio Arciv. Bertoni — comm. L. Pizzio direttore gen. Scuole Elem. — prof. dr. bar. Morpurgo, Presidente Accademia e U. Pop. Udinese — co. G. di Prampero, Presidente della Filologica — comm. E. Girardini — conte dottor F. Zoppola.

Comitato Esecutivo

Prof. Mons. Giov. Trinko, presidente — prof. dott. I. Antoniutti, segretario — cav. Del Bianco, cassiere.

Membri: comm. E. Carletti — prof. mons. G. Vale — dirett. E. Fruch — dott. U. Selan — dott. Schiratti — prof. Bressani — don Comelli — dott. T. Bazzi — co. M. Gropplero — prof. I. Zille — sig. Bertoli.

***

La scomparsa di Giuseppe Ellero ha profondamente colpito i Friulani tutti, che in Lui ammiravano una delle intelligenze più profonde e più feconde.

Le squisite virtù intime e civili dell'animo suo nobilissimo, le sue doti di mente e di cuore, l'operosità multiforme ed instancabile, lo avevano meritatamente additato come uno dei migliori cittadini ed avevano attratto all'illustre Estinto l'affetto e la stima di mille e mille conoscenti ed ammiratori, la attenzione ammirata della Patria friulana ed italiana.

Giuseppe Ellero, letterato, poeta, drammaturgo, è una gloria della piccola e della grande Patria.

Poichè la riconoscenza degli uomini vuole ricompensare glorificando, ed eternare ad esempio dei posteri le virtù dei grandi, il Friuli, che l'opera dell'Ellero ha sempre seguito con ammirazione, s'è commosso con sentimento unanime intorno alla sua venerata spoglia, ha chiesto l'apoteosi, e vuole ora dare ai posteri un segno tangibile e perenne di questa aureola di gloria che circonda la figura dell'Uomo scomparso.

Rispondendo a numerosissimi inviti espressi privatamente e pubblicamente, voci di persone e di luoghi diversissimi, ma concordi nella venerazione affettuosa dell'illustre Estinto, si è composto un Comitato di onoranze al grande Maestro, in Udine, dove l'Ellero ha trascorsa la massima parte della sua vita e dove ha spiegato per 36 anni la sua feconda attività.

Scopi particolari di questi onori sono una solenne commemorazione pubblica in omaggio, espressione unanime del sentimento di tutto il Friuli, e l'erezione di un monumento nella città capitale del Friuli, che Egli amò con cuore di figlio e di cui altamente celebrò le bellezze, i sacrifici e le glorie, e tramandare, glorificando, l'opera di Lui ai posteri.

I Friulani, ieri concordemente plaudenti all'Uomo vivente, concordemente piangenti intorno al feretro di Lui, porteranno con gran cuore il proprio contributo per rendere le onoranze regionali degne dell'Uomo e della Patria di cui Egli ha altamente meritato.

Il Comitato.

A proposito di trasferimenti di Magistrati

L'avv. cav. Castellano, Sostituto Procuratore del Re presso questo Tribunale, ci scrive:

Udine, 12 marzo 1925.

Ill.mo Signor Direttore del « Giornale del Friuli »,

Sul numero odierno di codesto periodico leggo che ieri correva voce del mio trasferimento a Vicenza. Per l'esattezza le rendo noto che con decreto ancora dell'8 febbraio corr. anno sono stato colà tramutato in seguito a « mia domanda », inoltrata fin dal 22 dicembre 1924. Con ossequi.

Castellano
Sost. Proc. del Re.

Concorsi di insegnanti nelle Scuole Medie

Il R. Provveditore agli Studi della Regione Giulia comm. Reina, comunica:

La « Gazzetta Ufficiale » N. 52 del 4 marzo 1925 pubblica il Decreto Reale 18 gennaio 1925 N. 175 col quale — sentito il Consiglio Superiore della P. I. — sono approvati i programmi per le prove scritte, grafiche, orali e pratiche dei concorsi generali o speciali a cattedre nei regi istituti medi d'istruzione, concorsi che hanno, come è noto, anche valore di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. I programmi saranno pubblicati anche sul prossimo numero del « Bollettino Ufficiale » di questo Ministero.

Quanto sopra si comunica da parte del R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia, affinchè i candidati ai numerosi concorsi generali e speciali già indetti possano fornirsi dei programmi mediante acquisto del numero della « Gazzetta Ufficiale » o del « Bollettino Ufficiale » o altrimenti. Del resto i programmi che vengono ora pubblicati in veste ufficiale sono del tutto conformi a quelli che furono depositati alcun tempo fa, — perchè chiunque ne avesse interesse potesse consultarli — presso le RR. Università, i RR. Istituti Superiori di Magistero, i Provveditorati agli Studi e presso tutti i RR. Istituti medi d'istruzione.

L'"Italia agricola" e l'agricoltura friulana

Ci venne rimesso il N. 2 dell'«Italia Agricola» (15 febbraio), magnifica rivista mensile illustrata edita dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari di Piacenza. Questo numero è dedicato completamente all'Agricoltura friulana.

Esso contiene una «Cartina delle bonifiche littoranee del Friuli», una «Carta della Provincia del Friuli» in colori, scala 1:1000000, e parecchie riu sottissime zincotipie, fra le quali: «Palude in mezzo alle colline Fornalis (Cividale), un fiume formato dalle acque resurgive della Bassa Friulana (Chiarisacco) — In valle «Lovato» — Canale del «Pantani» — Foresta di Tarvisio — Foresta di Fasine in Valromana — Temimento di Fraforeano, ecc. ecc.

Ecco il sommario:

«Uno sguardo generale al Friuli agricolo», E. Marchettano — «Il problema collinare», D. Rubini — «Le irrigazioni in Friuli», V. Magnani — «Le bonifiche», G. Margretti — «La viticoltura e i problemi della ricostruzione viticola», G. Morelli de Rossi — «La produzione foraggera in Friuli», G. Mazzucato — «La tabacchicoltura friulana», I. Dorta — «La razze bovine del Friuli» — «L'opera compiuta dall'armistizio per il loro incremento», M. Muratori — «Rapido sguardo alle vicende e alle prospettive della bachicoltura friulana», P. Zanettini — «Gli essiccatoi cooperativi di bozzoli», G. Panizzi — «Le latterie sociali friulane», E. Tosi — «L'importanza del Demanio Forestale al confine nord-est del Friuli», A. Hofmann — «Il tenimento di Fraforeano», A. Pozzolo — «La frutticoltura industriale nel Goriziano», P. Valig — «Le malghe della Carnia», G. Lazzaro.

Conferenza straordinaria

Sotto gli auspici dell'Accademia Udinese e dell'Università Popolare, lo insigne scienziato Paolo Enriquez, professore all'Università di Padova, terrà mercoledì 18 corrente una interessantissima conferenza su «La teoria del ringiovanimento e gli esperimenti di Sergio Voronoff».

L'importanza dell'argomento ed il suo carattere vivamente attuale danno a questa lezione una particolare attrattiva.

Daremo in tempo ulteriori notizie e spiegazioni in merito.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Angelo Tarozzi terrà la quarta lezione su la «Storia contemporanea d'Italia» illustrando il periodo che va dal '21 al '48. L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

Croce di guerra al cav. Piccioni

Al cav. Piccioni don Riccardo, Direttore del Collegio Arcivescovile, in questi giorni, dal Ministero della Guerra è stata conferita la Croce di Guerra per atti di valore e benemerenze speciali.

Ricordiamo che il cav. don Piccioni, oltre che alla nostra fronte, è stato valorosissimo cappellano militare sulla fronte franco-tedesca e che ivi ha meritato la Croce di Cavaliere della Corona.

Al decorato le nostre congratulazioni vivissime.

Alla Medaglia d'oro cav. Pantanali

L'altra sera, nella maggior sala dell'«Ancora d'Oro», sede della Società «A. Lamarmora», gli ex bersaglieri offersero un cordiale simposio al tenente Medaglia d'oro cav. Pantanali, richiamato in servizio attivo permanente al 7° Bersaglieri con sede a Brescia.

Ieri sera, gli amici ex combattenti offersero al partente un banchetto all'«Albergo Europa».

Nelle due riunioni furono pronunciati parecchi brindisi di saluto augurale cui rispose ringraziando il festeggiato.

Ricerca di operai muratori e minatori

Alla Federazione Friulana Combattenti, sono stati chiesti per la costruzione di una galleria ferroviaria in Romania, 50 minatori di galleria con relativi capi minatori e 50 muratori pure da galleria con relativi capi.

Gli ex combattenti che desiderassero profittare di tale offerta di lavoro, possono prendere visione, presso la sede della Federazione Combattenti — Piazzale XXVI Luglio (Casa dei Combattenti) — delle condizioni del lavoro e mettersi in nota. La durata del lavoro è di circa tre anni.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese *(Ora italiana)*.

Venerdì 13 marzo 1925.

Zurigo (515 m.) — Ore 20.15: Racconti di F. Chiesa, in lingua italiana.

Roma (425 m.) — Ore 20.30: Notizie Stefani — Ore 20.35: Serata Pucciniana

Cardiff (351 m.) — Ore 20.30: «La fanciulla del mulino» (Schubert).

Glasgow (420 m.) — Ore 20.30: Serata scozzese.

Dodici internati in Siberia

Ieri mattina col treno delle 11.50, provenienti da Venezia sono giunti dodici malati, già ricoverati nel manicomio di quella città. Essi provengono dalla Siberia ove furono internati nei primi tempi della guerra mondiale, quali prigionieri del cessato Impero Austriaco. Appartengono tutti al Mandamento di Gorizia. Gli sventurati sono stati internati nel Manicomio provinciale.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Nel sesto anniversario della morte del conte Cintio Frangipane, la contessa Elisa de Puppi L. 100.

In memoria di Sala: Sante De Pauli ed altri L. 175.

In memoria di Marriot: Ida Morosiol lire 10.

In memoria di Gentilini: Famiglia Cardoni L. 5 — Enrico Miani L. 10 — gr. uff. Tami L. 10.

In memoria di Pozzo: Brunelleschi ed altri L. 35.

In memoria di Bertolini: Giovanni Tonutti L. 10.

In memoria di Micoli: Famiglia Micoli L. 200.

Al Rifugio Bambino Gesù, per grazia ricevuta, N. N. offrì L. 100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Vitello in umido, pesce o baccalà - Contorno.

Sera: Riso e patate - Arrosto di maiale - Contorno.

Assemblea di avvocati

Si è radunata d'altro ieri l'assemblea degli avvocati e procuratori di Udine, Tolmezzo e Pordenone. Dopo vivace discussione fu approvato u nordine del giorno di protesta contro il disservizio giudiziario locale e reclamante immediati provvedimenti.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Ciclistico Friulano

Da questo pregiato giornale in data 11 corrente n. 60, ho appreso con soddisfazione di sportivo e con orgoglio di cittadino, che Udine finalmente rivendica a sè, la massima competizione ciclistica regionale.

Da vari anni eravamo privi di manifestazioni ciclistiche locali, un bravo dunque a quel manipolo di Sportivi, che, costituendo lo scorso anno il Club Ciclistico Udinese diedero sinora prova di energia volontà e anzitutto di fare, effettivamente dello Sport.

Il suddetto Club, al quale dobbiamo il risveglio nel campo del ciclismo, ha assunto energicamente con questo atto, il comando in detto ramo di sport, potendo contare su una equipe di corridori affiatata, numerosa e forte.

L'Unione Velocipedistica Italiana nominando consigliere del Comitato Regionale Veneto, e delegato pel Friuli, il Segretario del Club signor Aldo Fabbro, ha riconosciuto le benemerenze del C. C. U. affidando quindi allo stesso lo svolgimento della grande corsa valevole per il Campionato Friulano Ciclistico, di fondo su strada.

Detta corsa avrà importanza locale per la denominazione stessa di «Gran premio Città di Udine» importanza regionale, in quanto che, i migliori dilettanti veneti saranno certamente a Udine, a contendere la vittoria all'equipe bianco-nera sul meraviglioso percorso di 200 chilometri circa.

Il Friuli sarà orgoglioso di questa grande prova, alla quale tutti i cittadini guardano con serenità per il decoro sportivo della nostra città.

Chicute.

U. O. E. I. - Sezione di Udine

Gare di sci

Domenica 15 corrente avranno luogo in Valbruna le gare sociali di sci degli «sciatori udinesi».

A presenziarvi sono invitati anche gli Uoeini della Sezione di Udine.

I soci che intendonó partecipare alla manifestazione, sono pregati di inscriversi presso la Sede sociale (Via Jacopo Marinoni 3 B) fino a tutto sabato 14 corrente.

La partenza, in comitiva, avrà luogo col treno delle ore 4.25 di domenica 15 corrente. I soci (ed anche non soci) purchè presentati, che non facessero in tempo ad iscriversi, possono direttamente unirsi agli altri alla stazione ferroviaria prima della partenza.

Arrivo a Udine alle ore 19.45.

Gli Uoeini sciatori sono invitati a portar seco gli sci per una ripresa di allenamento.

Il treno speciale

per i «supporters» che seguiranno la squadra Udinese a Monfalcone partirà dalla nostra città domenica alle 12.5. La quota è di L. 16.70. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera irrevocabilmente.

Cinema Teatro Eden

Successo di pubblico e di entusiasmo iersera per la visione del capolavoro LA CORSARA DEL PACIFICO, che viene oggi replicata dalle ore 17 nello elegante ritrovo.

La CORSARA DEL PACIFICO è la storia di una ragazza che, alla morte del padre, assume il comando di un veliero, preferendo così la rozza vita del marinaio e la lotta colle tempeste, agli agi di un soggiorno in città. Doroty Phillips, la fanciulla dell'uragano, rende in modo sincero, sintetico ed espressivo il carattere della protagonista. La donna che sotto una scorza così rozza nasconde un cuor d'oro, alla presenza di un uomo e un modi distinti contrastano stranamente cogli atteggiamenti marinareschi della ciurma, si scuote; gli occhi indagatori di un maschio risvegliano in lei l'istinto della femmina. Ed eccola turbata, eccola farsi bella, eccola abbandonare gli stivaloni e gli abiti maschili. Eccola innamorata, gelosa, furente, perfida come solo sa essere la donna forte, la donna che ci colpo apre gli occhi alla vita, e di colpo si vede contesa la felicità che le s'è rivelata...

Soggetto meraviglioso. Spettacolo imponente.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 12 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.0	749.4	749.6
Pressione al mare	762.4	760.8	761.0
Temperatura	6.9	6.1	6.1
Umidità (0-100)	61	60	63
Vento Direzione	NNE	NW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	10	10
Stato del tempo	b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,2

Temperatura minima: — 1,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776, al Capo Nord

Pressione minima: 760 sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo).

Francia 126.3250 — Svizzera 472.25 — Londra 117.2250 — America 24.5550 — Berlino (marco oro) 5.82 — Vienna 0.0348 — Romania 11.50 — Belgio 124.25 — Spagna 346.75 — Praga 72.70 — Ungheria 0.0340 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.

Consolidato 5 per cento 98.10.

Problemi di Previdenza sociale da discutersi a Ginevra

La partecipazione dell'Italia

ROMA, 12.

All'ordine del giorno della VII Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro, convocata per il 19 maggio p. v. a Ginevra dall'Ufficio Internazionale del Lavoro presso la Società delle Nazioni, sono iscritti, come è noto, argomenti di altissimo interesse, quali la questione del risarcimento degli infortuni del lavoro e delle malattie professionali, la cui discussione dovrebbe condurre all'approvazione di un progetto di Convenzione internazionale su tali materie, e l'esame di una relazione sui problemi generali delle assicurazioni sociali destinata a mettere la Conferenza in condizioni di esprimere il proprio parere sull'eventuale orientamento dei lavori dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in materia di Assicurazioni Sociali.

L'Ufficio Internazionale del Lavoro ha recentemente preparato le due prime relazioni sul risarcimento degli infortuni del lavoro e delle malattie professionali e sull'assicurazione-malattia ed attualmente procede alla compilazione, tenendo conto dello stato attuale delle legislazioni delle varie Nazioni e delle osservazioni formulate dai vari Governi, di uno schema di progetto di Convenzione internazionale sul risarcimento degli infortuni del lavoro e delle malattie professionali.

Prima di procedere alla redazione del testo definitivo dello schema di progetto della Convenzione e della Relazione sui problemi generali dell'assicurazione sociale, il Direttore Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, signor Alberto Thomas, ha creduto opportuno di riunire a Ginevra il giorno 17 corrente alcuni membri del Comitato di Corrispondenza per le Assicurazioni Sociali allo scopo di raccogliere preventivamente il parere personale. A questa importante adunanza di esperti, che avrà la durata di tre o quattro giorni, il signor Thomas ha invitato a partecipare anche il gr. uff. avv. Foscolo Bargoni, Direttore Generale della Cassa Nazionale Infortuni, il quale da tanti anni si dedica allo studio dei molteplici problemi del lavoro e della previdenza sociale, che trovano poi pratica realizzazione nel maggiore e più antico Istituto italiano di assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Una spada d'onore al generale Principe Gonzaga

due volte decorato di medaglia d'oro

Apprendiamo dai giornali come a Palazzo Vecchio si sieno riunite le più elette personalità di Firenze, sotto la presidenza di quel Sindaco senatore Garbasso, per deliberare intorno alla offerta di una Spada d'onore al Generale Principe Maurizio Gonzaga, decorato due volte di medaglia d'oro al valore militare.

L'on. Lupi, già Sottosegretario alla P. I., che l'anno decorso commemorò a Osoppo i gloriosi difensori del '48, riferì su quanto era stato predisposto dal Comitato e presentò il disegno della spada, opera di puro stile del Rinascimento, dovuto allo scultore Galassi.

La spada, sormontata da un pomo in lapislazzuli su cui sono incastonate le due medaglie d'oro al valor militare conquistate sul Vodice e a Stupizza, porta nel retto il Giglio di Firenze, lo stemma dei Gonzaga e i nomi delle città che battaglie combattute dal generale; nel «verso» lo stemma del popolo di Firenze e la seguente dicitura:

«Il popolo di Firenze al soldato che solo porta, tra tutti i soldati d'Italia, il doppio segno aureo del valore».

La spada sarà di finissimo acciaio temperato con geminature in oro, e gli estremi della impugnatura in oro di massello. Sarà racchiusa in un artistico cofano in cuoio.

Fu deliberata la nomina di una commissione esecutiva, nelle persone del Sindaco di Firenze, del Segretario politico del Fascio e di tutti i componenti il Comitato, per provvedere alla raccolta dei fondi che dovrà avere carattere schiettamente popolare.

La cerimonia di consegna seguirà in Palazzo Vecchio e assumerà carattere eccezionalmente solenne. Per essa è stata fissata la data storica del 24 maggio prossimo.

Il generale Gonzaga, che resse a Udine nel 1915 il Comando dell'Intendenza della 2ª Armata, si guadagnò le due medaglie d'oro al valore, come sopra è cenno, in Friuli: la prima per la conquista del Vodice nella valle dell'Isonzo, e la seconda lungo la valle del Natisone, marciando in testa alla sua Divisione Militare per arginare la invasione nemica nell'ottobre del 1917.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 195 — Granoturco giallo da L. 100 a 97 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 160 a 175 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Avena a L. 125.

Sementi: Trifoglio a L. 8 — Erba Spagna a L. 9 — Altissima da L. 5.50 a 4 — Voiriola a L. 10.

Piazza Venerio.

Patate da L. 55 a 65 — Radici da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 100 a 200 — Verze da L. 50 a 60 — Spinacci da L. 90 a 120 — Cavolfiori da L. 30 a 50 — Broccoli da L. 70 a 80 — Sedani da L. 120 a 150 — Mele da L. 70 a 170 — Pere da L. 200 a 280 — Noci da L. 280 a L. 350 — Nocciuole da L. 600 a 800.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 20 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 15 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 17 a 18 — Trifoglio a L. 23 — Erba Spagna da L. 36 a L. 26 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame a L. 17 a 16.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenza da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenza da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Par. te da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenza da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivo a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenza da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 15.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.30 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.10 — 9.25 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Pagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele

Partenza da Udine: 21.15.

Partenza da Tricesimo: 22.

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenza da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza per Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenza da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado

Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Malano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 7.15 per Cervignano.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Visco.

Ore 17.30 per Cervignano.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»